



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA

“PIETRO ALDI”

P.zza D. Alighieri, 1- 58014 MANCIANO GR

Tel 0564 629322 – fax 0564 629305

GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT GRIC82100A@pec.it

www.compensivomanciano.it

CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A

PROGETTO DI PLESSO

INFANZIA di

Marsiliana

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

1. CONTESTO E RISORSE

1.1. POPOLAZIONE SCOLASTICA

La scuola dell'infanzia del paese è situata nella parte centrale del borgo, i bambini provengono dal paese stesso o dalla campagna limitrofa.

1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L' I.C.P. Aldi di Manciano comprende i comuni di Capalbio e Manciano. Questi territori, entrambi a vocazione prevalentemente agricola negli anni hanno avuto uno sviluppo turistico, legato alle peculiarità e alle risorse della zona. Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia di Marsiliana, svolgono attività agricola o impiegata nel settore turistico o aziendale.

1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Il Comune di Manciano negli ultimi anni si è impegnato nella valorizzazione dell'ambiente naturale nella riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura e nella trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo. La vocazione agricola si è trasformata in attrattiva turistica (vedi feste e sagre paese come la sagra della fragola). Nel comune sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali la presenza di associazioni sportive che operano in palestra, servizi sanitari e servizi di trasporto pubblico. Le istituzioni rilevanti nel territorio sono il comune, il distretto zonale per l'istruzione e quello Sanitario. Sin dall'attuazione dell'autonomia scolastica, l'amministrazione comunale stanziava dei finanziamenti per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. La scuola dell'infanzia di Marsiliana richiede un maggiore interesse e una maggiore presenza da parte dell'amministrazione comunale per i beni strutturali e la loro manutenzione, date le condizioni dell'edificio scolastico ormai in uso da molti anni e non adeguatamente ristrutturato. All'interno della scuola è presente una stanza riservata ai docenti che ha in uso una stampante acquistata con le donazioni dei genitori e un vecchio pc. La scuola è dotata di un grande giardino, la cui manutenzione è carente; infatti, sono presenti giochi usurati e radici pericolose e nonché rete e muretto perimetrale non in sicurezza.

1.4. RISORSE PROFESSIONALI (insegnanti ruolo/precari)

Gli insegnanti di ruolo nel plesso sono 5 su 5 di cui: quattro su posto comune, una su sostegno e uno IRC

2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO

La scuola è organizzata in due sezioni: la sezione A comprende 18 bambini di 4/5 anni; sono presenti due bambini con L. 104/92 .

La sezione B è composta da 13 bambini di 3 anni; sono presenti 3 bambini di 2 anni e mezzo.

(n. classi-sezioni / n. alunni, caratteristiche generali e esiti dell'A.S. precedente in uscita / docenti-incarichi / tipologia oraria)

2.1. NUMERO DELLE SEZIONI E DEGLI ALUNNI PER SEZIONE:

La scuola è organizzata in due sezioni: la sezione A comprende 18 bambini di 4/5 anni; sono presenti due bambini con L. 104/92 .

La sezione B è composta da 13 bambini di 3 anni; sono presenti 3 bambini di 2 anni e mezzo.

2.2. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI/SEZIONE:

(presentazione discorsiva delle sezioni)

La sezione A è composta da 18 bambini, di cui 10 di 4 anni e 8 di 5 anni; 8 femmine e 10 maschi. In ogni gruppo è presente un bambino con certificazione L.104/92, ben inclusi nel gruppo classe. Il gruppo mostra delle buone capacità sociali e un grande interesse per le attività proposte; anche i livelli di autonomia sono adeguati all'età. Nella prima fase dell'anno, le insegnanti focalizzano il loro lavoro sulla strutturazione, il rispetto e la condivisione delle regole di base.

La sezione B è composta da 13 bambini, di cui 10 di 3 anni e 3 di 2 anni e mezzo;

2.3. ESITI DELL'A.S. PRECEDENTE IN USCITA:

a) risultati scolastici (media voti report fine anno scolastico precedente per ogni sezione)

(NESSUN RISULTATO)

b) competenze (media livello competenze finali anno precedente per ciascuna sezione)

VEDI ALLEGATO A1 – ESITI INFANZIA as17_18

c) Competenze chiave e di cittadinanza (Griglia riassuntiva RUBR.VALUTATIVA anno scolastico precedente)

VEDI ALLEGATO A1 – ESITI INFANZIA as17_18

d) Risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI (griglia riassuntiva compilata in occasione della restituzione delle prove)

(NESSUN RISULTATO)

e) Alunni con bisogni educativi speciali nel corrente anno scolastico:

(inserire quanti alunni per categoria)

BES (Bisogni Educativi Speciali)	
DSA (certificati L.170)	
BES (certificati Asl)	2
BES - Svantaggio socio-economico-culturale (scuola)	
DES - Disturbi Evolutivi Specifici (certificati Asl)	2
STRANIERI non alfabetizzati	
Altre difficoltà	3
TOTALE Alunni in Difficoltà	5
TOTALE Alunni con certificazione L.104	2

2.4. DOCENTI:

5 insegnanti per 25 ore settimanali ciascuna

1 insegnante di sostegno per 25 ore settimanali

1 insegnante di religione cattolica per 3 ore settimanali

2.5. INCARICHI DOCENTI

FIDUCIARIA DI PLESSO: CHIARA TURACCHI

COORDINATORE PEDAGOGICO DI PLESSO: MANUELA SANTINELLI

COORDINATORE DI PROGETTAZIONE: CHIARA TURACCHI

COORDINATORI DI SEZIONE: ELENA STAITI (sezione B), FRANCESCA STAITI (sezione A)

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA: CHIARA TURACCHI, MILVA RIPACCIOLI (personale ATA)

COLLABORATORE SCOLASTICO: MILVA RIPACCIOLI

2.6. ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 40 ore.

VEDI ALLEGATO B – Progetto Plesso INFANZIA

ALLEGATO B – PROGETTO DI PLESSO

2.6 - ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO: ...

DEFINIZIONE ORARIO GIORNALIERO PLESSO			
FASCE ORARIE	DALLE	ALLE	GIORNI
Fascia oraria ingresso mattino	8:00	9:00	DAL LUNEDI AL VENERDI
Attività di routine	9:00	9:45	DAL LUNEDI AL VENERDI
Inizio attività di sezione	9:45	11:45	DAL LUNEDI AL VENERDI
Momento del pranzo	12:00	13:00	DAL LUNEDI AL VENERDI
Attività libera per gruppi	13:00 15:00	14:00 16:00	DAL LUNEDI AL VENERDI
Laboratori (gruppi omogenei, piccolo gruppo)	9:45 14:00	11:45 15:00	DAL LUNEDI AL VENERDI
Fascia oraria d'uscita	11:45 13:00 15:00 15:30	11:45 13:00 15:00 16:00	DAL LUNEDI AL VENERDI

ORARIO (PROVVISORIO) DAL 15 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE 2018 _____

Nel mese di settembre tutte le insegnanti del plesso hanno effettuato l'orario antimeridiano 8:00/13:00

Orario provvisorio per il mese di ottobre 2018:

DOCENTI	INIZIALI	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
TAVIANI	TA	8,00/11,30 5,30 ore 14,00/16,00	8,00/12,00 5 ore 14,30/15,30	8,30/12,00 5,00 ore 14,00/15,30	8,00/11,30 5,30 ore 14,00/16,00	8,00/12,00 4 ore
STAITI ELENA	ST.E.	9,30/12,00 5 ore 13,00/15,30	8,30/13,30 5 ore	9,00/14,00 5 ore	9,30/15,30 6 ore	8,30/12,30 4 ore
STAITI FRANCESCA	ST.F.	8,30/13,30 5 ore	9,30/14,30 5 ore	8,00/11,00 5 ore 14,00/16,00	9,00/14,00 5 ore	10,00/15,00 5 ore

TURACCHI	TU	9,00/14,00 5 ore	9,00/12,00 5 ore 13,00/15,00	9,30/14,30 5 ore	8,30/13,30 5 ore	11,00/16,00 5 ore
SANTINELLI	S	11,00/16,00 5 ore	10,00/16,00 6 ore	10,00/15,00 5 ore	9,00/12,00 5 ore 13,00/15,00	9,00/13,00 4 ore
Religione Cattolica	RC					13,30/14,30 piccoli 14,30/16,00 4/5

Orario definitivo in vigore dal 01/11/2018 al 31/05/2019:

Gli orari sono suscettibili di modifiche per esigenze interne o esterne non prevedibili e contingenti.

	LUNEDì	MARTEDì	MERCOLEDì	GIOVEDì	VENERDì
LEILA TAVIANI	8:30/11:30 14:00/16:00 5 ore	8:00/12:00 14:00/15:30 5,30 ore	8:30/11:30 14:00/16:00 5 ore	8:00/11:30 14:00/16:00 5,30 ore	8:00/12:00 4 ore
ELENA STAITI	9:30/12:00 13:00/15:30 5 ore	8:30/13:30 5 ore	9:00/14:00 5 ore	10:00/15:00 5 ore	8.30/13:30 5 ore
FRANCESCA STAITI	8:00/11:00 14:20/16:20 5 ore	9:30/14:30 5 ore	8:00/11:00 14:20/16:20 5 ore	9:00/14:00 5 ore	10:00/15:00 5 ore
MANUELA SANTINELLI	11:20/16:20 5 ore	10:00/16:00 6 ore	10:00/13:00 14:00/16:00 5 ore	8:30/13:30 5 ore	9:00/13:00 4 ore
CHIARA TURACCHI	9:00/14:00 5 ore	10:00/15:00 5 ore	9:30/12:30 13:30/15:30 5 ore	9:30/14:30 5 ore	11:00/16:00 5 ore
CRISTIANO RENZI Religione cattolica					13:30/14:30 Piccoli 3 anni 14:30/16:00 Bimbi 4/5 anni

Orario giugno '19

Gli orari sono suscettibili di modifiche per esigenze interne o esterne non prevedibili e contingenti.

	LUNEDì	MARTEDì	MERCOLEDì	GIOVEDì	VENERDì
LEILA TAVIANI	8:00/13:00	8:30/13:30	8:30/13:30	11:00/16:00	9:30/14:30
ELENA STAITI	8:30/13:30	9:30/14:30	11:00/16:00	9:30/14:30	8:00/13:00
FRANCESCA STAITI	8:00/13:00	9:30/14:30	8:00/13:00	9:30/14:30	11:00/16:00
MANUELA SANTINELLI	11:00/16:00	8:00/13:00	9:30/14:30	8:30/13:30	9:30/14:30
CHIARA TURACCHI	10:30/15:30	11:00/16:00	9:30/14:30	8:00/13:00	8:30/13:30
CRISTIANO RENZI					13:00/16:00

2.7. GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

(da compilare per ogni classe/pluriclasse/sezione)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO											
A.S. 2018-2019											
SEZIONE: A											
SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO											
SCUOLA INFANZIA di ... 40 ORE X 35 SETT. TOTALE ORE 1400 ORE (SCUOLA INFANZIA) 27 ORE X 33 SETT. TOTALE ORE 891 (SCUOLA PRIMARIA) 30 ORE X 33 SETTIMANE TOTALE ORE 990 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE) 36 ORE X 33 SETTIMANE TOTALE ORE 1188 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)											
ATTIVITÀ	TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	ORE SETTIMANALI	NUMERO DI SETTIMANE	TOT. ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**	
PROGETTI FORMATIVI di tipo A	Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)										
	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	c	X		X		X	4	29	116	8,28%
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	a	X		X		X	8	20	2,8%	
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	A	X	X		X	X	2	29	58	4,14%

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

SI

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

SI

LEGGENDA

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

2.8. MODALITÀ DIDATTICHE ATTIVATE DAL TEAM DOCENTE ALL'INTERNO DEI GRUPPI/CLASSE O SEZIONE

SEZIONE: B						
TEAM DOCENTE: Staiti Elena, Turacchi Chiara						
ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale) 36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)						
DIDATTICA LABORATORIALE ⁽¹⁾:						
<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento per problemi • Metodo della ricerca • Problem solving metacognitivo 	4	10%				
APPRENDIMENTO COOPERATIVO ⁽²⁾	1	4%				
LAVORO DI GRUPPO ⁽³⁾	4	10%			X	
DIDATTICA LUDICA ⁽⁴⁾	10	25%			X	
DIDATTICA DELLE EMOZIONI ⁽⁵⁾	10	25%			X	
FLIPPED CLASSROOM ⁽⁶⁾	-	0%				
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA ⁽⁷⁾	8	20%				X
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA ⁽⁸⁾	1	4%				X
LEZIONE FRONTALE PURA (1)	No	0%				
LEZIONE ATTIVA (2)	0,5	2%				

LEGENDA:

⁽¹⁾ **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

⁽²⁾ **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

⁽³⁾ **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

⁽⁴⁾ **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

⁽⁵⁾ **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

⁽⁶⁾ **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

⁽⁷⁾ **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

⁽⁸⁾ **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

⁽⁹⁾ **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

⁽¹⁰⁾ **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

SEZIONE: B

TEAM DOCENTE: Staiti Elena Turacchi Chiara

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
	40 ore (scuola dell'infanzia)					
	27 ore (scuola primaria)					
	30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale)					
	36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)					

DIDATTICA LABORATORIALE ⁽¹⁾: • Apprendimento per problemi • Metodo della ricerca • Problem solving metacognitivo	10	25%				
APPRENDIMENTO COOPERATIVO ⁽²⁾	8	20%				
LAVORO DI GRUPPO ⁽³⁾	6	15%			X	
DIDATTICA LUDICA ⁽⁴⁾	8	20%			X	
DIDATTICA DELLE EMOZIONI ⁽⁵⁾	4	10%			X	
FLIPPED CLASSROOM ⁽⁶⁾	-	0%				
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA ⁽⁷⁾	4	10%				X
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA ⁽⁸⁾	-	0%				X
LEZIONE FRONTALE PURA (1)	-	0%				
LEZIONE ATTIVA (2)	-	0%				

LEGENDA:

⁽¹⁾ **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

⁽²⁾ **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

⁽³⁾ **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

⁽⁴⁾ **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

⁽⁵⁾ **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

⁽⁶⁾ **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

⁽⁷⁾ **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

⁽⁸⁾ **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

⁽⁹⁾ **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

⁽¹⁰⁾ **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

3. OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA								
PLESSO: infanzia Marsiliana								
SEZIONE: A								
PROGETTI		DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
			Interni	Esterni				
LABORATORI di tipo A	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	TUTTE	X	X	X		X	
	Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	TUTTI	X		X		X	

CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA

PLESSO: infanzia Marsiliana

SEZIONE: B

PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
		Interni	Esterni				
LABORATORI di tipo A	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)						
	Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	TUTTI	X	X		X	

3.1 POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

3.1.1. PROGETTI DI TIPO A

Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)
- Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil,ecc)
- Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (riempire un modello per ogni progetto)

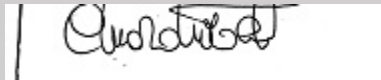
• TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Ambito: linguistico espressivo e antropologico/scientifico/matematico/tecnologico		
Responsabile del Progetto:	Manuela Santinelli		
Gruppo di progettazione:	Manuela Santinelli Francesca Staiti		
Durata del progetto:	ottobre/maggio		
Destinatari:	bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia e i bambini della prima classe scuola primaria		
Finalità:	il progetto nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il		

	passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale		
Discipline coinvolte:	tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Riferimento ai moduli 1;2;3;4 della progettazione curricolare annuale e al progetto continuità specifico		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<p>Metologie: didattica laboratoriale, lezione partecipata, lezione riflessiva, apprendimento cooperativo</p> <p>mediatori: Materiali e giochi strutturati, libri Stereo per canzoni e musiche Mediatori fantastici Mediatori analogici Mediatori attivi Mediatori iconici</p> <p>sussidi: lim, materiale strutturato e non strutturato, palestra, pc</p>		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	<p>Griglie di verifica degli esiti e dei processi dei moduli.</p> <p>Rubrica valutativa</p>		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue

	4	116	8,28%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):		x	
DATA:			15 giugno 2019
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			

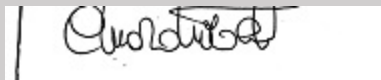
<ul style="list-style-type: none"> TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico) 			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Ambito: linguistico espressivo e antropologico/scientifico/matematico/tecnologico		
Responsabile del Progetto:	Chiara Turacchi		
Gruppo di progettazione:	tutte le insegnanti del plesso		
Durata del progetto:	annuale		
Destinatari:	i bambini della scuola dell'infanzia		
Finalità:	il laboratorio curricolo coinvolge tutti i campi di esperienza e offre proposte finalizzate allo sviluppo del sapere, saper fare e del saper		

	essere dei bambini, intervenendo attivamente alle competenze trasversali.		
Discipline coinvolte:	tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Moduli 1,2,3,4		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)	-		
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi moduli		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di verifica degli esiti e dei processi dei moduli. Rubrica valutativa		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	40	1400	100%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	-	x	-
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):	-	-	-

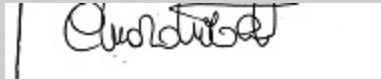
DATA:	15 giugno 2019
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:	

<ul style="list-style-type: none"> TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc) 			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Ambito: linguistico espressivo e antropologico/scientifico/matematico/tecnologico		
Responsabile del Progetto:	Manuela Santinelli, Carmela Civitillo		
Gruppo di progettazione:	tutte le insegnanti del plesso		
Durata del progetto:	maggio/giugno		
Destinatari:	i bambini di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia		
Finalità:	apprendere i primi elementi della lingua inglese		
Discipline coinvolte:			
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	4-8-28-32-35-40 35) scopre la presenza di lingue diverse Modulo 4		

	Obiettivo principale: sviluppare la conoscenza di parole ed espressioni in lingua inglese		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Metodologie: didattica laboratoriale mediatori: Materiali e giochi strutturati, ibri Stereo per canzoni e musiche Mediatori fantastici Mediatori analogici Mediatori attivi Mediatori iconici sussidi: materiale strutturato e non strutturato, pc		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di verifica degli esiti e dei processi dei moduli. Rubrica valutativa		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	1	20	0,2%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	-	X	

Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):	-	-	-
			DATA: 15 giugno 2019
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO: 

<ul style="list-style-type: none"> TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura) 			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Ambito: linguistico espressivo e antropologico/scientifico/matematico/tecnologico		
Responsabile del Progetto:	chiara turacchi		
Gruppo di progettazione:	tutte le insegnanti del plesso		
Durata del progetto:	annuale		
Destinatari:	tutti i bambini della scuola dell'infanzia		
Finalità:	stimolare nei bambini il rispetto delle regole condivise e il senso civico e di appartenenza ad un gruppo e ad un contesto sociale		
Discipline coinvolte:	tutte soprattutto il sé e l'altro		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Riferimento ai moduli 1,2,3,4		

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi moduli		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di verifica degli esiti e dei processi dei moduli. Rubrica valutativa		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	40	1400	100%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	-	X	-
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):	-	X	-
DATA:			15 giugno 2019
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			

PROGETTI DI TIPO A

LABORATORIO: Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	
Punti di Forza:	la collaborazione del team docenti dell'infanzia e della primaria			
Punti di Debolezza:	La presenza di almeno un insegnante della scuola primaria che avrebbe potuto conoscere più approfonditamente le caratteristiche individuali di ogni alunno.			

LABORATORIO: Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
x		x	x	
Punti di Forza:	il gruppo classe dei bambini che è stato collaborativo, recettivo e dinamico			
Punti di Debolezza:	la scarsa collaborazione con i genitori che risultano talvolta polemici e oppositivi alle proposte delle insegnanti e rendono il lavoro poco scorrevole e armonioso.			

LABORATORIO: Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	
Punti di Forza:	- L'approccio educativo del docente esperto è stato gratificante e ha permesso agli alunni di apprendere giocando e divertendosi. - L'alternanza delle metodologie didattiche ha favorito l'introduzione alla nuova lingua.			
Punti di Debolezza:	- Le poche ore a disposizione			

• **LABORATORIO: Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)**

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	
Punti di Forza:	il gruppo classe dei bambini che è stato collaborativo, recettivo e dinamico			
Punti di Debolezza:	la scarsa collaborazione con i genitori che risultano talvolta polemicamente e oppositivi alle proposte delle insegnanti e rendono il lavoro poco scorrevole e armonioso.			

3.1.1.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 3: L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 1: L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

3.1.2. PROGETTI DI TIPO B

Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

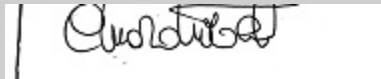
- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I - II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata (es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/continuità e orientamento oppure laboratorio scientifico, antropologico, informatico, ambiente, CLIL) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei, ...)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (*un modello per ogni progetto*)

• TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento			
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	Ambito: linguistico espressivo e antropologico/scientifico/matematico/tecnologico		
Responsabile del Progetto:	Manuela Santinelli		
Gruppo di progettazione:	tutte le insegnanti del plesso		
Durata del progetto:	20 ore da febbraio ad Aprile		
Destinatari:	3,4,5 anni		
Finalità:	sostenere lo sviluppo della concentrazione, dell'ascolto di sé e dell'interiorizzazione dei propri stati emotivi.		
Discipline coinvolte:	tutte		

<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)</p>	<p>Per la lettura: Stimolare e conoscere la dominanza oculare, una coordinazione oculo-grafema, organizzazione spaziale, organizzazione temporale funzioni cognitive mentali e in particolare di quella simbolica e infine di un linguaggio espressivo.</p> <p>Per la scrittura: stimolare la coordinazione oculo-manuale, stimolare le dominanze motorie omogenee e coordinate. Stimolare l'organizzazione spaziale e temporale, stimolare la dissociazione e coordinazione mano-dita, polso-braccio, braccio-spalla; stimolare la corretta impugnatura della penna.</p> <p>Per il calcolo matematico: Stimolare la seriazione, l'organizzazione spazio-temporale, la discriminazione delle forme geometriche, le quantità e i numeri.</p>		
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)</p>			
<p>Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>Metologie: Lavoro di gruppo, lezione frontale partecipata</p> <p>Sussidi didattici: materiale strutturato</p>		
<p>Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)</p>	<p>Griglie di verifica degli esiti e dei processi dei moduli.</p> <p>Rubrica valutativa</p>		

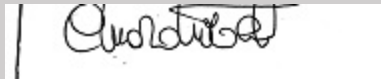
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	2	20	2%
AV	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	-	x	-
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):	-	x	-
DATA:			15 giugno 2019
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			

<ul style="list-style-type: none"> TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I - II e III scuola Primaria) 			
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	Ambito: linguistico espressivo e antropologico/scientifico/matematico/tecnologico		
Responsabile del Progetto:	Manuela Santinelli		
Gruppo di progettazione:	tutte le insegnanti del plesso		
Durata del progetto:	annuale		
Destinatari:	i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia		

Finalità:	prevenzione delle difficoltà di apprendimento		
Discipline coinvolte:	tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Riferimento ai moduli 1,2,3,4		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Metologie: Lavoro di gruppo, lezione frontale partecipata, didattica laboratoriale Sussidi didattici: materiale strutturato		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di verifica degli esiti e dei processi dei moduli. Rubrica valutativa		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	2	58	4,2%
AV	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	-	x	-
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):	-		-

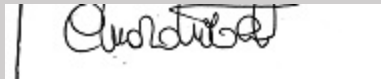
DATA:	15 giugno 2019
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:	

<ul style="list-style-type: none"> TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura 			
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	Ambito: linguistico espressivo e antropologico/scientifico/matematico/tecnologico		
Responsabile del Progetto:	Chiara Turacchi		
Gruppo di progettazione:	tutte le insegnanti del plesso		
Durata del progetto:	annuale		
Destinatari:	3,4,5 anni		
Finalità:	l'inclusione nel nuovo ambiente di apprendimento.		
Discipline coinvolte:	tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	Riferimento ai moduli 1,2,3,4		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			

Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Metologie: Lavoro di gruppo, lezione frontale partecipata, didattica laboratoriale Sussidi didattici: materiale strutturato		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di verifica degli esiti e dei processi dei moduli. Rubrica valutativa		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	40	1400	100%
AV	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	-	x	-
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):	-	-	-
DATA:			15 giugno 2019
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			

• TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità	
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli	Ambito: linguistico espressivo e antropologico/scientifico/matematico/tecnologico

e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.			
Responsabile del Progetto:	Manuela Santinelli		
Gruppo di progettazione:	tutte le insegnanti del plesso		
Durata del progetto:	annuale		
Destinatari:	tutti i bambini della scuola dell'infanzia		
Finalità:	l'inclusione dei bambini con disabilità nell'ambiente di apprendimento e nel contesto sociale		
Discipline coinvolte:	tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Riferimento ai moduli 1,2,3,4		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Metologie: Lavoro di gruppo, lezione frontale partecipata Sussidi didattici: materiale strutturato e non strutturato pc		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di verifica degli esiti e dei processi dei moduli. Rubrica valutativa		

Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	40	1400	100%
AV	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	-	x	-
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):	-	-	-
DATA:			15 giugno 2019
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			

PROGETTI DI TIPO B

<ul style="list-style-type: none"> LABORATORIO: Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento 				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
x		x	x	
Punti di Forza:	il gruppo dei bambini che ha lavorato con motivazione, curiosità e voglia di apprendere.			
Punti di Debolezza:	-			

<ul style="list-style-type: none"> LABORATORIO: Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I - II e III scuola Primaria) 				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
x		x	x	
Punti di Forza:	il gruppo dei bambini che ha lavorato con motivazione, curiosità e voglia di apprendere;			
Punti di Debolezza:				

<ul style="list-style-type: none"> LABORATORIO : Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura 				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
x		x	x	
Punti di Forza:	il gruppo dei bambini che ha lavorato con motivazione, curiosità e voglia di apprendere; il lavoro svolto dalle insegnanti sugli obiettivi socio-affettivi degli alunni, ha permesso la totale inclusione dei bambini con disabilità.			
Punti di Debolezza:	-			

• LABORATORIO : Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
x		x	x	
Punti di Forza:	il gruppo dei bambini che ha lavorato con motivazione, curiosità e voglia di apprendere; il lavoro svolto dalle insegnanti sugli obiettivi socio-affettivi degli alunni, ha permesso la totale inclusione dei bambini con disabilità.			
Punti di Debolezza:	-			

3.1.2.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento

Laboratori di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti.).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove

tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 3: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1: Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

3.1.2.2. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2

Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

Laboratori Disabilità: laboratori disabilità

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di

inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 3: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1: Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è assente o insufficiente.

3.2. PREVISIONE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE COINVOLTO NEL PROGETTO

Titolo e tipo del progetto	Classi interessate	Personale Docente	Attività aggiuntive di insegnamento N. ore	Attività funzionali all' insegnamento N. ore	Esperto esterno	Numero ore Esperto esterno	Personale ATA N. ore	Previsione spese per materiali
TOTALE								
DATA					15 giugno 2019			
FIRMA DEL FIDUCIARIO								

4. REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE DI PLESSO

(da compilare a cura del Fiduciario e da condividere con tutti i docenti)

Vedi regolamento d'istituto.